

Dare spazio ai beni comuni

seminario a cura del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara nell'ambito di TESS (Intensive Programme in Territorial Empowerment and Social Sustainability)

Il tema dei beni comuni è da alcuni anni molto presente nelle riflessioni che riguardano il futuro delle città e dei nostri territori, così come delle relazioni che si stabiliscono tra amministratori pubblici e comunità locali.

Il seminario, inserendosi nel dibattito sul futuro delle politiche territoriali ed ambientali, si propone di offrire una panoramica di approcci teorici e un piccolo repertorio di risultati concreti che danno conto delle energie che si possono mettere in campo per innovare le pratiche dell'agire sociale garantendo, attraverso regole condivise, un più stretto legame tra collettività e territori.

In riferimento al dibattito sul diritto alla città, e in risposta al dilagare delle politiche neoliberiste, le opportunità di questo cambiamento trovano nella difesa dei beni comuni un punto di convergenza molto forte: non basta più solo affermare la necessità un diverso modo di concepire lo sviluppo, ma bisogna essere capaci di percorrere strade diverse, progettare altri orizzonti, come dimostrano anche i casi studio che verranno presentati e i molti altri che saranno richiamati durante la presentazione, soprattutto se si vuole superare la tradizionale dicotomia tra pubblico e privato dando spazio a modelli e applicazioni più rispondenti alle necessità delle comunità locali.

L'incontro, promosso dal Dipartimento di Architettura di Ferrara nell'ambito delle iniziative di TESS (Intensive Programme in Territorial Empowerment and Social Sustainability) si terrà giovedì 19 aprile, alle 15:30 a Palazzo Cordellina (Biblioteca Bertoliana).

Spetterà a Carlo Donolo, sociologo, docente dell'Università La Sapienza ad introdurre il tema e a sviluppare un ragionamento sul rapporto tra beni comuni e processi sociali. Sarà poi la volta di Claudia Bettiol, socio-ingegnere, esperta di progettazione ambientale e pratiche partecipative ma soprattutto promotrice del Manifesto europeo dei beni comuni. Francesco Vallerani, docente di geografia all'Università Ca' Foscari di Venezia introdurrà invece il tema del paesaggio come bene comune. Dario Brollo, di Banca Etica, responsabile del progetto La Costigliola, Gianluca Marocci e Rosanna Montecchi, promotori del Gruppo Aquisto Terreni di Mantova (G.A.T.), porteranno le loro testimonianze e illustreranno due interessanti casi studio.

Francesca Leder

Dipartimento di Architettura, Unife
coordinatore scientifico del programma TESS